

**Scheda di sicurezza del 5/10/2015, revisione 3****SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **CHLORAL 50**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Usi industriali

Pulitore a schiuma, processo semiautomatico con ventilazione

Pulitore a schiuma, processo semiautomatico senza ventilazione

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IRCA SERVICE SpA

Strada Statale Cremasca N° 10

24040 Fornovo San Giovanni (BG)

Tel 0363 3337250 Fax 0363 337242

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@ircaservice.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI) Tel.(+39) 02 66101029 (24/24h)

Centro Antiveleni Ospedale S.Martino (GE) Tel.(+39) 010/352808 (24/24h)

Centro antiveleni – CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel.(+39) 0382 24444 (24/24h)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.



Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 3, Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.



P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

idrossido di sodio

ipoclorito di sodio

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Contiene (Ref. CE 648/04)

Fosfonati, Sbiancanti a base di cloro, Tensioattivi non ionici < 5 %

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo











SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 5% - < 15%	idrossido di sodio	Numero Index:	011-002-00-6	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.2/1A Skin Corr. 1A H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
		CAS:	1310-73-2	
		EC:	215-185-5	
		REACH No.:	01-2119457892-27	
>= 1% - < 5%	ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo	Numero Index:	017-011-00-1	 3.2/1B Skin Corr. 1B H314  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 EUH031
		CAS:	7681-52-9	
		EC:	231-668-3	
		REACH No.:	01-2119488154-34	
>= 1% - < 5%	N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina	CAS:	308062-28-4	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400  4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
		EC:	931-292-6	
		REACH No.:	01-2119490061-47	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone. Se l'irritazione persiste consultare un medico



In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito. Consultare un medico

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'inalazione produce sensazione di bruciore, tosse, dolore di testa, difficoltà respiratoria, nausea e mal di gola.

L'inalazione può provocare edema polmonare. I sintomi dell'edema polmonare non si vedono, spesso, fino dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico.

Produce bruciature chimiche nella pelle, con malessere o dolore locale, arrossamento grave e tumefazione, distruzione degli tessuti, screpolature ed ulcerazione.

Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore e bruciature profonde gravi.

Se ingerito, causa severe ustioni alle labbra, bocca, gola e esofago, con disturbi gastrici e dolori addominali.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Inalazione Togliere l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo all'aria aperta. Se c'è difficoltà per respirare, applicare ossigeno. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Non applicare respirazione bocca a bocca. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di riposo. Se spariscono i battiti, applicare compressione cardiaca esterna. Mantenerlo coperto in attesa del medico.

Contatto con la pelle: Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 30 minuti.

Rimuovere gli indumenti durante l'esecuzione della doccia. Rimuovere gli occhiali di protezione per ultimi in modo che l'acqua di lavaggio non entri in contatto con gli occhi. Il lavaggio con acqua è l'unico metodo efficace per rimuovere la soda caustica dalla pelle. Non applicare oli né unguenti. Proporzionare attenzione medica.

Contatto con gli occhi :Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua corrente in abbondanza e continuamente per 30 minuti. Rimuovere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Non applicare olii. Non tentare di neutralizzare con prodotti chimici. Richiedere immediata assistenza medica, preferibilmente da parte di un oftalmologo. Sciacquare gli occhi per la strada, se possibile. Continuare a sciacquare fino a che il medico non ordina di interrompere.

In caso d'ingestione, ricorrere immediatamente alle cure mediche. Lavare la bocca e dopo bere abbondante acqua. Non provocare il vomito, per rischio di perforazione. Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Mantenere l'infortunato a riposo.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Polvere estinguente o CO₂. Nel caso d'incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool ed acqua nebulizzata.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.



SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
 - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
 - Rimuovere ogni sorgente di accensione.
 - Spostare le persone in luogo sicuro.
 - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
 - Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
 - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 - In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
 - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 - Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
 - Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Proteggere dalla luce del sole e conservare in luogo ben ventilato.
 - Intervallo di temperatura raccomandabile: min 5. °C, max 30. °C
 - Manipolare e aprire il recipiente con cautela.
 - Tempo massimo di stoccaggio: 6 mesi
 - Tenere lontano da fiamme e fonti di calore.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Materie incompatibili:
 - Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
 - Indicazione per i locali:
 - Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
 - Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
 - Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
 - Valori limite di esposizione DNEL
 - idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2
 - Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
 - Lavoratore professionale: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
 - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
 - Consumatore: 1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
 - ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo; CAS: 7681-52-9
 - Lavoratore professionale: 3.10 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 - Lavoratore professionale: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 - Lavoratore professionale: 3.10 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:



Breve termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 Lavoratore professionale: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
 Lungo termine, effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 Consumatore: 3.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine,
 effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 Consumatore: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine,
 effetti sistemici - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 Consumatore: 3.1 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine,
 effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 Consumatore: 1.55 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine,
 effetti locali - Endpoint: tossicità dose ripetuta
 N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4
 Lavoratore professionale: 11 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo
 termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 15.5 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza:
 Lungo termine, effetti sistemici
 Lavoratore professionale: 0.27 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo
 termine, effetti locali
 Consumatore: 5.5 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine,
 effetti sistemici
 Consumatore: 3.8 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine,
 effetti sistemici
 Consumatore: 0.44 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine,
 effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo; CAS: 7681-52-9
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00021 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.000042 mg/l
 Bersaglio: Acqua rilascio intermittente - Valore: 0.000260 mg/l
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 0.03 mg/l
 Bersaglio: Orale - Valore: 11.1 mg/l
 N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.0335 mg/l
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00335 mg/l
 Bersaglio: Acqua rilascio intermittente - Valore: 0.0335 mg/l
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 5.24 mg/kg
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.524 mg/kg
 Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1.02 mg/kg
 Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 24 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatte (EN166).

Protezione della pelle:

Indumenti resistenti ai prodotti corrosivi.

Stivali di gomma neoprene (EN347).

Protezione delle mani:

Guanti in gomma neoprene (EN347).

Protezione respiratoria:

Impiegare la protezione respiratoria in ambiente con nebbie.

Maschera filtro per gasi e vapori (EN14387)

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che l'acqua di scarico venga immessa nelle fognature, negli scarichi o nei fiumi.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali



Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	liquido giallo	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non disponibile	--	--
pH:	12.5 10 g/l a 20°C	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non determinato	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non determinato	--	--
Punto di infiammabilità:	100 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	N/D	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N/A	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N/A	--	--
Pressione di vapore:	N/D	--	--
Densità dei vapori:	N/D	--	--
Densità relativa:	1.13 – 1,15 a 20/4°C	--	--
Idrosolubilità:	completa	--	--
Solubilità in olio:	insolubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N/D	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.D	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.D	--	--
Viscosità:	N.D	--	--
Proprietà esplosive:	nessuna	--	--
Proprietà ossidanti:	N.D.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	N.D.	--	--
Liposolubilità:	N.D.	--	--
Conducibilità:	N.D.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di metalli.

In presenza di acidi forti.

In presenza di materiali combustibili.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature superiori a 30°C. Per evitare la decomposizione termica, non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti e con agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A contatto con acidi libera gas tossici

Composti alogenati

Ossidi di azoto (NOx)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche



11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) tossicità acuta:

Test: _ Dato non disponibile

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Jacobs G 1990 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Sì

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Park et al. 1995 (ECHA)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Genotossicità No - Fonte: Morita et al. 1989 (ECHA) - Note: mammalian cell gene mutation assay

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione Dato non disponibile

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Fonte: Pubblicazione 1977 (ECHA)

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione di nebbie - Specie: Ratto > 10.5 mg/l - Fonte: Study report 1962 (ECHA) - Note: OECD Guideline 403 (Acute Inhalation Toxicity)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Pubblicazione 1977 (ECHA) - Note: Federal Hazardous Substances Act Regulation (1973)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle No - Fonte: Study report 1982 (ECHA) - Note: OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi No - Fonte: Study report 1993 (ECHA) - Note: OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay) - Test Ames

f) cancerogenicità:

Test: Carcinogenicità - Specie: Ratto No - Fonte: Pubblicazione 1986 (ECHA) - Note: OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies)

g) tossicità per la riproduzione:

Test: Tossicità per la riproduzione No - Fonte: Pubblicazione 1986 (ECHA) - Note: OECD Guideline 415 (One-Generation Reproduction Toxicity Study)

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1064 mg/kg - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 401 (Acute Oral Toxicity)

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity)

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Study report 1978 (ECHA) - Note: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'india No - Fonte: Study report 1984 (ECHA) - Note: OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation)



- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi No - Fonte: Study report 1989 (ECHA) - Note: bacterial reverse mutation assay (e.g. Ames test)
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità - Specie: Ratto No - Fonte: Study report 1983 (ECHA) - Note: OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies)
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione - Specie: Ratto No - Fonte: Study report 2008 (ECHA) - Note: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

idrossido di sodio - CAS: 1310-73-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 45 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 40 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.060 mg/l - Durata h: 96 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.048 mg/l - Durata h: 48 - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.0183 mg/l - Durata h: 72 - Note: ECHA - OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2.67 mg/l - Note: ECHA

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.1 mg/l - Note: ECHA

Endpoint: CI50 - Specie: Alghe = 0.143 mg/l - Note: ECHA

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati acquatici = 0.7 mg/l - Note: ECHA - Durata 21 d

12.2. Persistenza e degradabilità

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - Test: N.A. - Durata: N.A. - %: N.A. - Note: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4

Non disponibile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N-ossido di N,N-dimetil-C12-C14-alchilammina - CAS: 308062-28-4

Non disponibile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento


13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i residui in un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Mantenere gli imballaggi vuoti ben chiusi.

Non riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-UN Number: 3266

IATA-UN Number: 3266

IMDG-UN Number: 3266

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
(SODIO IDROSSIDO, ipoclorito di sodio)

IATA-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
(SODIO IDROSSIDO, ipoclorito di sodio)

IMDG-Shipping Name: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S.
(SODIO IDROSSIDO, ipoclorito di sodio)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 8

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80

IATA-Class: 8

IATA-Label: 8

IMDG-Class: 8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: II

IATA-Packing group: II

IMDG-Packing group: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si

IMDG-Marine pollutant: Marine Pollutant

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -

ADR-S.P.: 274

ADR-Codice di restrizione in galleria: (E)

IATA-Passenger Aircraft: 852

IATA-Subsidiary risks: -

IATA-Cargo Aircraft: 856

IATA-S.P.: A3 A803

IATA-ERG: 8L

IMDG-EMS: F-A , S-B

IMDG-Subsidiary risks: -

IMDG-Storage category: Category A

IMDG-Storage notes: Clear of living quarters. "Separated from" acids.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

Non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.



EINEC	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
S:	
GefSto	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
ffVO:	
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWAT	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
LV:	
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).